

**LUCIA BONCORI**

# **TEORIA E TECNICHE DEI TEST**



**BOLLATI BORINGHIERI**

# Indice

<i>Prefazione</i>	XVII
<i>Indice delle tabelle</i>	XXI
<i>Indice delle figure</i>	XXV

## Teoria e tecnica dei test

PARTE PRIMA LA METODOLOGIA DEI TEST	3
1 Conoscenza interpersonale e misurazione psicologica	7
<i>Conoscenza interpersonale e «psicodiagnosi»</i>	7
Selezione delle informazioni, 8    Organizzazione delle informazioni, 9    Organizzazione selettiva delle informazioni e caratteristiche personali, 11    Le circostanze in cui vengono acquisite le informazioni, 14	
<i>I test come strumento di misura</i>	16
Identificazioni del tipo di variabile oggetto della misurazione, 17    Definizione del costrutto oggetto della misurazione, 19    Elaborazione di regole per la quantificazione, 21	
<i>Problemi di quantificazione nella costruzione degli items</i>	22
Cenni storici, 22    Tecniche per la costituzione di scale, 24    Costituzione di scale di stimoli, 25    Costituzione di scale di persone, 26	
<i>Un esempio di modello «deterministico»: la scala di Guttman</i>	28
<i>Un esempio di modello probabilistico non monotono: la scala di Thurstone</i>	31
<i>Modelli riferiti ai tratti latenti</i>	32
<i>Problemi di quantificazione nella composizione del test</i>	34
<i>Sommario</i>	38
2 Dalla scelta del test al punteggio «grezzo»	41
<i>Tipi di test attualmente in uso</i>	41
Test d'intelligenza e di attitudine, 41    Test di profitto, 42    Test clinici di turbe dell'apprendimento e dei processi cognitivi, 42    Test di personalità, interessi, atteggiamenti, valori, 43	
<i>Caratteristiche di un buon test</i>	44
<i>I «pezzi» di cui si compone un test</i>	46
<i>Le fonti per gli studi sui test</i>	48
Repertori generali, 48    Riviste sui test, 49	
<i>L'identificazione delle «risposte alfa» con procedimenti oggettivi</i>	50
Le «chiavi» o «griglie» di correzione e altri sistemi di <i>scoring</i> oggettivo, 50    Automatizzazione dello <i>scoring</i> , 52	

	<i>Assegnazione del punteggio grezzo per i test ad alternative di risposta «chiuse»</i>	53
	Assegnazione del punteggio grezzo ai test di abilità, attitudine, profitto (semplice computo «delle risposte alfa»), 54	
	Assegnazione del punteggio grezzo a test di personalità, interesse, opinione, 55	
	Ponderazioni e correzioni apportate a priori, 55	
	Assegnazione del punteggio grezzo in base a ponderazioni: test di abilità, attitudine, profitto, 56	
	La correzione per le risposte «indovinate»: test di abilità, attitudine, profitto, 58	
	<i>Identificazione di «risposte alfa» quando è richiesta una codifica preliminare</i>	61
	<i>Sommario</i>	68
<b>3</b>	<b>Dal punteggio grezzo al punteggio standardizzato</b>	<b>70</b>
	<i>Identificazione di un punto di riferimento</i>	71
	Riferimento alla tendenza centrale, 71	
	Riferimento a un livello minimo, 73	
	Riferimento a un livello massimo, 74	
	<i>Identificazione di una distribuzione di riferimento</i>	76
	Ipotesi sulla forma della distribuzione, 76	
	Ipotesi sul numero dei livelli e la loro distanza, 78	
	<i>Il «campione normativo»</i>	80
	Rappresentatività del campione, 80	
	Ampiezza del campione e problemi di equità verso le minoranze, 81	
	<i>Norme statistiche riferite a scale nominali</i>	84
	<i>Norme statistiche riferite a scale ordinali</i>	88
	I gradi centili, 88	
	Le scale riferite a età, 91	
	Misure ipsative, 93	
	Altre scale ordinali, 94	
	<i>Norme statistiche riferite a scale a intervalli «non normalizzate»</i>	95
	Punti standard con media = zero e variabilità = 1, 95	
	Altre scale di punti standard, 97	
	<i>Punti standard riferiti alla distribuzione normale</i>	100
	Trasformazione in «punti zeta» e «punti T» per via aritmetica, 102	
	Trasformazione in punti standard normalizzati per via grafica, 104	
	<i>Problemi riguardanti la standardizzazione di punteggi appartenenti a un insieme di test</i>	108
	Adeguamento e calibratura dei punteggi, 108	
	Analisi dei profili, 109	
	<i>Sommario</i>	112
	<b>PARTE SECONDA IL PROBLEMA DELLA VALIDITÀ</b>	<b>113</b>
<b>4</b>	<b>Validità del contenuto</b>	<b>121</b>
	<i>Validità di contenuto come accuratezza di costruzione</i>	121
	<i>Validità di contenuto: campionatura degli items</i>	122
	La campionatura degli items nei test di profitto, 123	
	La campionatura dei contenuti nei test d'interesse e di personalità, 128	
	La validità di contenuto nei test d'intelligenza, abilità, attitudine, 130	
	Validità di contenuto come proporzione tra aree, 132	
	<i>Chiarezza formale nella presentazione degli stimoli</i>	133
	<i>Validità di contenuto: titolo, istruzioni, quesiti, chiave di correzione</i>	135
	Formulazione del titolo e allestimento delle istruzioni, 135	
	Pianificazione e stesura degli items e delle alternative di risposta, 136	
	Allestimento della «chiave di correzione», 142	
	<i>Verifica della validità del contenuto</i>	142
	Verifica della campionatura degli items e della «chiave di correzione»: accordo fra esperti, 143	
	Verifica della validità di contenuto: proporzione di items afferenti alle diverse aree esplorate, 145	
	Verifica della validità di contenuto: redazione degli items e delle istruzioni, 148	
	<i>Sommario</i>	149
<b>5</b>	<b>Validità rispetto a un criterio esterno</b>	<b>151</b>
	<i>Validazione «concorrente», o rispetto a un'altra misurazione simultanea</i>	152
	Interpretazione delle correlazioni fra test, 152	
	Il metodo dei «gruppi contrapposti», 156	
	La metodologia dei gruppi contrapposti nei test di profitto, 158	

<i>Richiamo di alcuni concetti statistici: correlazione e regressione</i>	158
Correlazione, 159    Regressione e correlazione, 163    Gli «errori della stima», 166    Predizione in base alla correlazione, 168    Rappresentazione grafica della correlazione, 169	
<i>Richiamo di alcuni concetti statistici: inferenze statistiche sulle differenze</i>	170
Campioni «casuali» e «accidentali», 170    Gli «errori della campionatura», 171    Inferenze statistiche sulle differenze, 173	
<i>La «predizione» nella valutazione psicologica e la verifica della «validità predittiva»</i>	174
Stima della «validità predittiva» con riferimento ai punteggi ottenuti da gruppi selezionati, 175	
Stima della «validità predittiva» mediante il calcolo di coefficienti di correlazione o regressione, 176    Applicazioni della «regressione multipla» alla verifica della validità predittiva, 179	
<i>Predicibilità differenziale</i>	182
Predicibilità differenziale di tratti della personalità e del comportamento sociale, 182    Predicibilità differenziale di prestazioni cognitive: appartenenza a gruppi socioculturali, 183    Influssi differenziali di fattori cognitivi su variabili emotive e viceversa, 186	
<i>Problemi metodologici negli studi sulla validità «rispetto a un criterio»</i>	187
Pianificazione delle ricerche e problemi di campionatura, 187    Il «criterio», 189    La scelta di una «batteria di test», 191    La contro-validazione di un test o di una batteria predittiva, 192	
<i>Sommario</i>	194
<b>6</b> <i>Attendibilità: un aspetto della validità empirica</i>	196
<i>Concetti fondamentali nella teoria dell'attendibilità</i>	197
Interpretazione dell'attendibilità con riferimento all'analisi della varianza, 199    L'«errore standard» della misura, 203    Interpretazione dell'attendibilità con riferimento alle intercorrelazioni fra gli elementi di cui si compone la misura, 204    «Attendibilità» e «generalizzabilità», 205    Critiche alla teoria dell'attendibilità, 207	
<i>Attendibilità come omogeneità degli stimoli o «coerenza interna»</i>	210
Indici di omogeneità degli items, 211    Attendibilità stimata con il metodo della divisione a metà o «split-half», 212    Dati sulla «coerenza interna» di alcuni test, 214    Altre fonti di disomogeneità connesse con la somministrazione del test, 215	
<i>Attendibilità come equivalenza tra «forme parallele»</i>	216
<i>Attendibilità come accordo tra siglatori o valutatori: «oggettività»</i>	218
Attendibilità della rilevazione nei test «a scelta multipla», 218    Test con risposte aperte che richiedono analisi prevalentemente percettiva, 219    Test con risposte aperte che richiedono analisi prevalentemente interpretativa, 220    Indici di accordo, 221	
<i>Attendibilità delle reazioni o stabilità</i>	223
Problemi metodologici nella valutazione della stabilità nelle reazioni, 223    Metodologie alternative al semplice «retest», 225    Stabilità dei risultati di test cognitivi «classici», 227    Stabilità dei risultati di test «riferiti a criteri» e «di padronanza», 229    Stabilità dei risultati di test «non cognitivi», 230    Stabilità dei risultati delle tecniche proiettive, 232	
<i>Applicazioni pratiche dei coefficienti di attendibilità</i>	232
Lunghezza del test e attendibilità, 233    Inferenze sulle differenze tra punteggi riportati dallo stesso soggetto, 235    «Correzione per l'attenuazione», 238	
<i>Sommario</i>	239
<b>7</b> <i>Validità del costrutto</i>	243
<i>Fondamenti teorici della «validazione del costrutto»</i>	243
Basi epistemologiche, 244    Caratterizzazione psicometrica delle ricerche sulla «validità del costrutto», 246	
<i>Il metodo dei «gruppi contrapposti» negli studi sulla validità del costrutto</i>	247
Il «bisogno di successo» e il Reattivo d'immaginazione di McClelland, 248    Ricerche sulla teoria della motivazione e sul test, 250	
<i>I metodi correlazionali e l'analisi fattoriale</i>	251
Verifiche della validità di costrutto mediante metodi correlazionali diversi dall'analisi fattoriale, 251    Concetti alla base dell'analisi fattoriale, 252	

	<i>Il calcolo dell'analisi fattoriale</i>	255
	Matrice delle intercorrelazioni e analisi fattoriale, 255    Riduzione della matrice fattoriale e stima delle comunalità, 257    Stima del numero dei fattori significativi, 259    Rappresentazione grafica dei fattori e rotazioni, 260	
	<i>La validazione «multitratto-multimetodo»</i>	266
	<i>Lettura di un insieme di dati sulla «validità di costruito» di un test</i>	267
	Analisi fattoriali del «California Psychological Inventory», 267    Reinterpretazione delle scale del CPI in base a un insieme di dati sulla validità del test, 269	
	<i>Sommario</i>	273
<b>8</b>	<b>Analisi degli items e delle alternative</b>	275
	<i>Gli indici di difficoltà o attrazione</i>	276
	<i>Indici di discriminazione</i>	280
	<i>Trattamento del punteggio-criterio</i>	282
	<i>Analisi delle alternative</i>	284
	<i>Analisi degli items con il metodo di F. B. Davis</i>	285
	Indici di difficoltà o di attrazione, 286    Indici di discriminazione, 287	
	<i>Analisi degli items mediante statistiche d'informazione</i>	288
	Indici di difficoltà, 289    Analisi delle alternative, 290    Indici di discriminazione, 291    Indici combinati di difficoltà e discriminazione, 294	
	<i>Utilizzazione dell'item analysis per la revisione del test</i>	297
	<i>Utilizzazione dell'item analysis per la costruzione di «banche di items»</i>	299
	<i>Sommario</i>	302
	<b>PARTE TERZA    I TEST COGNITIVI</b>	305
	Problemi e dibattiti, 305    Schema della terza parte, 312	
<b>9</b>	<b>Test di abilità generale o «di livello»</b>	313
	<i>Costrutti psicologici a cui si riferiscono i principali test di «abilità generale» o «intelligenza»</i>	313
	La concezione dell'intelligenza alla base della scala «Binet-Simon», 314    I test collettivi di Otis e il concetto di «Abilità mentale», 315    Test basati sulla produzione di disegni, 316    Il concetto di «intelligenza» secondo David Wechsler, 318	
	<i>I primi test collettivi d'intelligenza</i>	319
	<i>Scale e test individuali di «abilità generale» di uso corrente</i>	322
	Successive edizioni della scala Binet, 322    Le scale di Wechsler, 326    Altre scale individuali pubblicate in Italia, 337    Altre scale individuali estere, 338	
	<i>Test collettivi di abilità generale</i>	341
	Test collettivi pubblicati in Italia, 342    Test collettivi esteri, 346	
	<i>Test riferiti alla teoria evolutiva di Jean Piaget</i>	348
	Raccolte di prove piagetiane, 349    Valutazione dei risultati di prove piagetiane in funzione psicopatologica, 351    Dati sull'attendibilità e validità delle prove piagetiane, 351	
	<i>Sommario</i>	352
<b>10</b>	<b>L'elaborazione di un costrutto scientifico di intelligenza. Test di «fattore g», d'intelligenza fluida, di differenziazione psicologica</b>	354
	<i>Le prime ricerche fattoriali e le polemiche sul «fattore g»</i>	356
	Individuazione di un «fattore g», 356    Le «abilità primarie» e i «fattori di gruppo», 356	
	<i>Teoria gerarchica e multifattoriale</i>	358
	La teoria gerarchica, 358    La teoria multifattoriale, 361	

	<i>Interpretazioni attuali del «fattore g»</i>	364
	Il «fattore g» nell'interpretazione di Burt e Vernon, 365 La distinzione fra «intelligenza fluida» e «crystallizzata» in Cattell, 366 Altre interpretazioni di g, 371	
	<i>I principali test di fattore g</i>	374
	Le Matrici Progressive, 375 I test di Domino e il test G, 379 I test «Culture Fair» di Cattell, 380	
	<i>I test di stile cognitivo: la «differenziazione psicologica»</i>	381
	I test di «differenziazione psicologica» elaborati dal gruppo di ricerca di Witkin, 381 Adattamento italiano dei test di Differenziazione psicologica, 386	
	<i>Sommario</i>	388
11	I test che danno un «profilo» delle abilità cognitive	389
	A. I PRINCIPALI «FATTORI» NELLA RICERCA CONTEMPORANEA	390
	<i>Le grandi ricerche multifattoriali</i>	390
	<i>I «corpus» di test di riferimento per i fattori cognitivi</i>	391
	B. TEST CHE RICHIEDONO RAGIONAMENTO SU CONTENUTI SEMANTICI	396
	<i>Ragionamenti su parole e su testi senza contenuti matematici</i>	399
	Test che chiedono di identificare significati simili od opposti (fattori: V, CMU), 399 Test che chiedono di classificare parole e testi (fattori: V, CMU), 401 Test che sondano la comprensione di rapporti tra parole (fattori: CMR, NMR), 401 Test che chiedono ristrutturazione di testi (fattori: CMS, NMS), 402 Test che chiedono implicazioni e trasformazioni (fattori: V, CMI, CMT), 403 Test che chiedono ragionamenti schematici (fattori: RL, CMS, NMT, EMI, EMR), 404	
	<i>Test con stimoli a contenuto aritmetico e fisico</i>	405
	Test che chiedono di eseguire calcoli (fattori: N), 405 Test che chiedono di comprendere o strutturare rapporti fra numeri (fattori: N, R, CSC, CSS, NSR, NSS, NSI, NST, ESC, EST), 406 Test che chiedono di risolvere problemi (fattori: R, CMS), 407	
	<i>Problemi pratici esposti in forma verbale</i>	408
	Test che chiedono identificazione di assurdità (fattori: EMU, EMS), 408 Soluzione di problemi pratici mediante «ridefinizione» (fattori: Re, NMT), 409 Test che richiedono individuazione e soluzione di problemi (fattori: Sep, CMI, EMI), 409	
	<i>Test che richiedono ragionamento su contenuti comportamentali</i>	409
	Comprensione di espressioni, 410 Comprensione di situazioni, 413	
	C. TEST CHE RICHIEDONO PERCEZIONE O ELABORAZIONE DI CONTENUTI FIGURATIVI, MANIPOLAZIONE, ABILITÀ PSICOMOTORIE	413
	<i>Abilità prevalentemente percettive: riconoscimento di identità tra figure</i>	419
	<i>Ragionamento sulla disposizione di oggetti nello spazio</i>	420
	Scansione dello spazio (fattori: SS, CFI, EFI), 420 ● Orientamento Spaziale (fattori: S, CFS), 421 Visualizzazione (fattori: VZ, CFT), 423 Altre prove di ragionamento su contenuti figurativi (fattori: CFC, CFR), 425	
	<i>Problemi di strutturazione</i>	425
	Rapidità di strutturazione (fattori: CS, CFU), 425 Flessibilità di strutturazione (fattori: CF, Differenziazione psicologica), 426	
	D. TEST CHE RICHIEDONO RAGIONAMENTO SU CONTENUTI SIMBOLICI O ASTRATTI	427
	<i>Problemi di classificazione</i>	429
	Classificazione di lettere dell'alfabeto (fattori: CSR, NSC, ESR), 429 Classificazione di figure geometriche astratte (fattori: I, CFC), 430	
	<i>Comprensione di relazioni</i>	431
	Continuazione di serie (fattori: I, CSS, CSR, CSI, NST), 431 Prove di codifica-decodifica (fattori: NSI, EST), 431 Ragionamenti schematici (fattori: I, ESR), 432 Individuazione di regole (fattore: I), 432 Anagrammi (fattori: CSU, CSI, NSS, NST, EST), 432 Individuazione di parole «nascoste» (fattori: CSU, NST, ESR), 433 Soluzione di equazioni (fattori: CFR, NSI, NST), 434	

E. TEST DI MEMORIA	435
<i>Memoria associativa o «meccanica»</i>	438
Memoria associativa di contenuti semantici (fattori: MA, MMI, MMT), 438	Memoria asso-
ciativa di contenuti simbolici (fattori: MA, MSC, MSR, MSI, MST), 439	
<i>Memoria di contenuti simboli (fattori: MS, MSV)</i>	440
<i>Memoria di contenuti figurativi non semantici (fattori: MV, MFS)</i>	441
<i>Memoria di contenuti semantici (fattori: MA, MMU, MMC)</i>	441
F. TEST DI PRODUZIONE DIVERGENTE E DI CREATIVITÀ	443
Fattori di fluidità, 444 Fattori di flessibilità, 445 Fattori di originalità, 445	
<i>Test di fluidità</i>	446
Test di fluidità associativa (fattori: FA, DMR, DSR), 446 Test di fluidità ideativa (fattori: FI, DMU, DFU), 448 Fluidità espressiva (fattori: FE, DMS, DFS), 448 Fluidità verbale (fattori: W, FW, DSU), 450	
<i>Test di flessibilità</i>	451
Flessibilità dell'uso (fattori: XU, DMC, DFC), 451 Flessibilità figurativa (fattori: XF, DFT), 451	
<i>Originalità ed elaborazione divergente</i>	453
Originalità (fattori: O, DMT), 453 Prove di elaborazione divergente (fattori: DMI, DFI, DSI), 454	
<i>Test di produzione divergente</i>	455
Il test «Espressioni», 455 La tecnica di Wallach e Kogan, 456 I <i>Torrance Tests of Creative Thinking</i> (TTCT), 457 «Inventiamo disegni», 458	
G. «BATTERIE» E SINGOLI TEST PER USI APPLICATIVI	459
<i>I test di «Abilità Primarie» (PMA) dei Thurstone</i>	462
<i>I «Differential Aptitude Tests» (DAT)</i>	464
<i>La «General Aptitude Test Battery» (GABT)</i>	466
<i>La «Batterie de Tests du Centre de Recherche» (BCR)</i>	468
<i>Il «Test di Struttura dell'Intelligenza» (TSI)</i>	469
<i>Il BITAL</i>	470
<i>I test di Meili e di Coetzier</i>	470
Il «Test Analitico dell'Intelligenza» di Meili, 470 I «Test collettivi d'intelligenza» di Coetzier, 472	
<i>Batterie per la selezione di impiegati con mansioni specifiche</i>	473
<i>Altre batterie</i>	474
<i>Test che valutano singole abilità</i>	475
Test che richiedono ragionamento su contenuti semantici, 476 Test che richiedono percezione o elaborazione di contenuti figurativi, manipolazione, abilità psicomotorie, 477 Test che richiedono ragionamento su contenuti simbolici o astratti, 477 Test di abilità specifiche, 478	
H. ALCUNE «BATTERIE» STRANIERE	479
<i>Le «Scale di Abilità Britanniche»</i>	479
<i>La Batteria Attitudinale dell'Esercito degli Stati Uniti (ASVAB)</i>	480
<i>Sommario</i>	482
12 Test di profitto e per la didattica	483
<i>La distinzione tra «profitto», «abilità generale» e «attitudine»</i>	485
<i>Il problema dell'attendibilità e i test per la «valutazione sommativa»</i>	486
Critiche docimologiche alle valutazioni tradizionali, 487 Test italiani per la «valutazione sommativa», 489	

	<i>Il problema della «validità del contenuto» e i test che danno un «profilo» riferito ad ampie aree di contenuto</i>	493
	Test italiani per la valutazione «analitica», 494	Scale analitiche di valutazione, 498
	<i>Il problema della connessione tra diagnosi e intervento e i test «diagnostici» riferiti a unità didattiche</i>	499
	Ruolo dello psicologo e ruolo dell'insegnante nella «valutazione diagnostica», 501	Test diagnostici italiani, 502
	<i>Il problema della «validità del costruito» e i test che valutano prerequisiti o acquisizioni riferiti a variabili psicologiche</i>	505
	Test che valutano abilità cognitive superiori come prerequisiti di apprendimenti scolastici, 505	Test che accertano i prerequisiti per l'inserimento iniziale nella scuola, 507
	Test che valutano abilità specifiche implicate in apprendimenti elementari, 511	Test che valutano il «comportamento adattivo» e il livello generale di «competenza», 516
	<i>Sommario</i>	519
13	<b>Test neuropsicologici</b>	521
	<i>Test che valutano l'impedimento generalizzato delle funzioni cognitive</i>	523
	Utilizzazione di test di abilità generale nell'esame neuropsicologico, 524	«Formazione dei concetti» e «astrazione», 527
	Prove basate sulla soluzione di labirinti, 529	Prove di abilità generale basate su stimoli semantici, 531
	<i>Test che valutano deficit di memoria</i>	532
	«Batterie» per l'esame della memoria, 534	Test per la valutazione della «memoria remota», 535
	Test per la valutazione della «memoria recente», 536	
	<i>Test che valutano impedimenti nell'attenzione</i>	541
	Test di attenzione selettiva, 542	Test di controllo dell'attenzione, 544
	<i>Test che valutano impedimenti della parola e del linguaggio</i>	545
	Test che valutano un insieme di abilità linguistiche, 546	Test che valutano la comprensione semantico-verbale, 547
	Test che valutano altri aspetti della comprensione verbale, 549	Test utilizzati per la diagnosi di dislessia e di acalculia, 550
	Batterie usate nella diagnosi dell'afasia, 551	Test di fluidità nella produzione verbale, 553
	<i>Test che valutano deficit della rapidità motoria, impedimenti percettivo-motori e visuo-spaziali</i>	555
	Valutazione di disturbi della percezione e della discriminazione visiva, 557	Test che valutano abilità motorie e sensomotorie, 558
	Test che richiedono esecuzione di disegni, 560	Test di «costruzione» e manipolazione, 562
	<i>Disturbi dell'orientamento spaziale riferiti al proprio corpo</i>	564
	<i>Test che valutano altri deficit percettivi</i>	565
	<i>Batterie estese per l'esame neuropsicologico</i>	566
	<i>Sommario</i>	568
	<b>PARTE QUARTA MISURAZIONE DELLE STRUTTURE E DINAMICHE «NON COGNITIVE» DELLA PERSONALITÀ</b>	571
14	<b>Questionari autodescrittivi riferiti a criteri esterni</b>	581
	<i>I primi inventari</i>	583
	<b>A. QUESTIONARI PSICOPATOLOGICI E SUL DISAGIO PSICHICO</b>	585
	<i>Le nosologie di riferimento</i>	586
	<i>Il Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI)</i>	587
	Le scale standard, 589	L'attribuzione dei punteggi e il profilo standard, 591
	Interpretazioni riferite all'insieme del profilo, 592	Interpretazioni computerizzate, 595
	Scale aggiuntive e speciali, 597	Le diverse forme del test e le norme italiane, 600
	Validità e attendibilità del MMPI, 602	

	<i>Altri questionari psicopatologici generali</i>	606
	Questionari brevi, 606    La batteria «CBA-2.0», 608    Il Millon Clinical Multiaxial Inventory (MCMI), 609    Questionari per bambini, 610	
	<i>Scale riferite a problemi specifici di disagio psicologico</i>	611
	Questionari di ansia, ossessività, paure, problemi, 612    Scale di depressione, 615    Strumenti per la valutazione dello stress, 619    Scale usate in ambito medico, 620	
	<b>B. INVENTARI PREVALENTEMENTE RIFERITI A CARATTERISTICHE «NORMALI»</b>	621
	<i>Test fenomenologici</i>	622
	Il California Psychological Inventory (CPI), 622    Altri questionari descrittivi, 625	
	<i>Questionari riferiti alla teoria dei bisogni di Murray</i>	626
	Il questionario PPS di Edwards, 626    L'ACL-Adjective Check-List di H.G. Gough, 628    Il «Personality Research Form» di Jackson, 629	
	<i>Questionari riferiti a costrutti psicoanalitici</i>	630
	Scale che valutano le difese dell'Io, 630    Scale riferite ad altri costrutti psicoanalitici, 631	
	<i>Questionari riferiti al costrutto psicologico del Sé</i>	633
	Questionari per la valutazione del «concetto di sé», 634    Valutazione della «realizzazione di sé», 635	
	<i>Questionari riferiti ad altre teorie</i>	636
	Questionari che valutano il «locus of control», 637    L'individuazione della «personalità di tipo A», 638    L'Inventario del Mondo esperienziale, 639    Misure riferite ai ruoli sessuali, 640    Questionari riferiti ad altri costrutti, 641	
	<i>Autodescrizioni mediante strumenti diversi dal questionario</i>	643
	Il Differenziale Semantico, 643    Il «Repertory Grid Test» (REP), 645    Analisi della percezione interpersonale con il metodo I.P.M., 646	
	<i>Sommario</i>	647
<b>15</b>	<b>● Questionari di personalità riferiti a teorie fattoriali e strutturali</b>	649
	<i>Classificazioni dei tratti di personalità</i>	650
	<i>I test di personalità di Guilford</i>	655
	<i>I questionari di personalità di R. B. Cattell</i>	657
	Il questionario «16 PF», 658    Questionari per adolescenti e per bambini: HSPQ, CPQ, ESPQ, 665    Questionari clinici, 667    Questionari di ansia e di depressione, 668	
	<i>I questionari di personalità di H. J. Eysenck</i>	669
	Le variabili misurate, 669    Il «Maudsley Personality Inventory» (MPI), 672    Lo «Eysenck Personality Inventory» (EPI), 673    Lo «Eysenck Personality Questionnaire» (EPQ), 674	
	<i>Altri questionari riferiti a modelli strutturali</i>	676
	Questionari in italiano, 676    Questionari stranieri, 679	
	<i>Sommario</i>	679
<b>16</b>	<b>Misure di interessi, valori, atteggiamenti</b>	681
	<b>A. MISURAZIONE DEGLI INTERESSI E DEI VALORI PROFESSIONALI</b>	682
	<i>Cenni storici</i>	683
	<i>Fondamenti teorici e metodologici degli inventari d'interesse</i>	685
	<i>I questionari d'interessi di Kuder</i>	689
	<i>I questionari d'interessi di Strong</i>	692
	<i>I questionari di Holland</i>	694
	<i>Inventario d'interessi professionali MV 70-90</i>	697
	<i>Adattamenti di altri questionari d'interessi esteri pubblicati in italiano</i>	699
	Il questionario di Lee e Thorpe, 699    Questionario d'interessi professionali dei Brainard, 700    PVI di Bemelmans, 701	

B. MISURAZIONE DEI VALORI	701
<i>Misure dei valori</i>	702
Lo «Studio dei valori» di Allport, Vernon e Lindzey, 702    La «Rassegna dei valori» di Rokeach, 702    La «Survey of Interpersonal Values» di Gordon, 703	
<i>Questionari sui valori professionali</i>	703
C. STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI	705
<i>Due questionari sugli atteggiamenti genitoriali</i>	706
Il Parental Attitude Research Instrument (PARI), 706    Una scala di «Dogmatismo educativo», 707	
<i>Altri strumenti per la misurazione degli atteggiamenti</i>	708
Una scala di atteggiamento verso la gravidanza, 708    Misurazione del pregiudizio con vari approcci, 708	
<i>Una misura della percezione del ruolo</i>	709
<i>Sommario</i>	709
<b>17 Test oggettivi di personalità</b>	713
<i>Cenni storici</i>	715
<i>La batteria di test oggettivi di Cattell e collaboratori</i>	716
<i>Test oggettivi per la misurazione di abilità generali e specifiche</i>	720
<i>I test di stile cognitivo</i>	721
<i>Test oggettivi per la valutazione di caratteristiche individuali della personalità normale</i>	722
Misure somatiche e fisiologiche associate alla personalità, 722    Valutazioni della personalità basate su risposte a test di abilità, 724    Test oggettivi basati sull'espressione di preferenze soggettive, 725    Test basati su misure psicofisiologiche delle emozioni, 725	
<i>Test per la valutazione della suscettibilità all'ipnosi</i>	727
<i>Test oggettivi per la valutazione di caratteristiche interattive della personalità normale</i>	728
Test situazionali, 728    Test per la valutazione di variabili interpersonali basati su improvvisazioni, 730    Test basati su valutazioni di pari, 733	
<i>Test oggettivi nella diagnosi di stati di disagio psichico e psicopatologie</i>	735
Indicatori psicofisiologici e biologici della schizofrenia, 735    Indicatori psicofisiologici e biologici della depressione, 736	
<i>Sommario</i>	737
<b>18 Test e tecniche proiettive</b>	739
<i>Cenni storici</i>	744
A. TEST BASATI SULL'INTERPRETAZIONE DI STIMOLI PRIVI DI CONTENUTO PROPRIO	746
<i>Lo psicodiagnostico di Rorschach</i>	746
La formulazione originaria del test di Rorschach, 746    Metodologie attuali per l'uso del Rorschach come test individuale, 750    Alcune varianti sperimentali del Rorschach, 754    Il Rorschach di gruppo o «consensuale», 755    Dati sull'attendibilità e validità del Rorschach, 755	
<i>Forme alternative e derivate del Rorschach</i>	771
Forme alternative del Rorschach, 771    Il test di Zulliger e altri test derivati dal Rorschach, 772	
<i>Il test delle Macchie di Holtzman</i>	773
La «Holtzman Inkblot Technique» (HIT), 773    Attendibilità e validità della Holtzman Inkblot Technique (HIT), 775    Varianti della «Holtzman Inkblot Technique», 782	

B. TEST BASATI SULL'INTERPRETAZIONE DI STIMOLI DAL SIGNIFICATO INCOMPLETO	783
<i>Il test di Appercezione Tematica</i>	784
Gli stimoli e la modalità di somministrazione, 784    Le modalità di analisi e d'interpretazione, 787	
Attendibilità e validità del TAT, 791	
<i>Test per adulti derivati dal TAT</i>	798
Test tematici per popolazioni con caratteristiche specifiche, 798    Test tematici per applicazioni occupazionali, 799    Test tematici per applicazioni cliniche, 800	
<i>Test di appercezione tematica per bambini</i>	803
Il CAT, 803    Il «Patte Noire», 804    Il MAPS, 805    Test che raccolgono informazioni su dinamiche familiari, 805	
<i>Test semiproiettivi con stimoli simili a «fumetti»</i>	806
I test PFS di Rosenzweig, 806    Varianti del PFS, 809    Altri test semiproiettivi, 810	
<i>I test di frasi e di storie da completare</i>	810
C. TEST BASATI SULLA PRODUZIONE DI DISEGNI	812
<i>Produzione di disegni</i>	813
Il Disegno della Figura Umana, 813    Il Disegno della Famiglia, 819    Disegno di altri oggetti familiari, 821	
<i>Test di completamento di disegni</i>	822
<i>Test di copiatura di disegni: il Bender Visual Motor Gestalt Test come tecnica proiettiva</i>	825
D. TEST BASATI SULLA SCELTA DEI COLORI	827
<i>Il test di Lüscher</i>	827
<i>Il test della Piramide di colori</i>	828
E. TEST BASATI SULLA MANIPOLAZIONE	830
<i>Tecniche basate su scelte</i>	830
<i>Le tecniche del «mondo»</i>	831
<i>Sommario</i>	834
PARTE QUINTA    PROBLEMI TEORICI E PRATICI NELL'USO PROFESSIONALE DEI TEST	837
Principi etici nell'uso dei test, 838	
19 Scelta e somministrazione dei test	843
A. SCELTA DEI TEST	843
<i>Repertori critici sui test</i>	843
<i>Accertare quali sono le variabili realmente misurate dai test</i>	844
Variazioni nel significato delle misure cognitive in funzione della rapidità richiesta per l'esecuzione del compito, 845    Equità delle misure: variazioni del significato delle misure in popolazioni diverse, 847	
<i>L'insieme dei test da somministrare</i>	849
L'articolazione dell'esame in più fasi, 851    «Ridondanza» ottimale delle misure, 853    Ordine di somministrazione dei test e orario di somministrazione, 856	
B. SOMMINISTRAZIONE DEI TEST	856
<i>I soggetti: l'ansia da esame</i>	859
<i>Le condizioni ambientali e il somministratore</i>	863
Il somministratore, 864    Il comportamento dei somministratori e le condizioni ambientali generali, 865	

	<i>Problemi tipici della somministrazione individuale</i>	868
	La comunicazione tra somministratore e soggetto, 868    Le condizioni ambientali e lo schema-tipo della somministrazione individuale, 871    Apprendimento della somministrazione indi-viduale, 873	
	<i>Problemi specifici della somministrazione collettiva</i>	874
	La comunicazione tra somministratori e soggetti, 874    Le condizioni ambientali e lo schema-tipo della somministrazione collettiva, 879    Apprendimento della somministrazione collet-tiva, 880	
	<i>Forme di somministrazione non tradizionali</i>	880
	La somministrazione «dinamica» dei test cognitivi e il concetto di «potenziale di sviluppo», 881 Somministrazione mediante calcolatore, 883	
	<i>Sommario</i>	884
20	<b>Interpretazione dei risultati</b>	885
	A. INTERPRETARE TENENDO CONTO DELLE CARATTERISTICHE DEI TEST	886
	<i>Interpretare tenendo conto dei dati sull'attendibilità</i>	886
	<i>Predizione clinica e statistica</i>	887
	Cenni storici, 887    Esigenze di base nell'esame critico dei dati sulla predittività riferiti nel ma-nuale, 889    Interpretazione in base ai dati sulla predittività del test riferiti nel manuale, 890	
	<i>Interpretare in funzione delle caratteristiche tecniche del test: comprendere qual è la variabile misurata</i>	891
	Inquadrare correttamente il tipo di variabile misurato, 892    Individuare termini a cui vengono attribuiti significati diversi, 893    Caratteristiche degli stimoli e validità del contenuto, 894 Unitarietà o specificità delle variabili misurate, 897    Utilizzare i dati sulla validità del co-strutto, 898	
	<i>Interpretare in funzione delle caratteristiche tecniche del test: comprendere che cosa significano i livelli di misura adottati</i>	900
	Modalità della quantificazione: risposte «aperte» e «chiuse», 900    Caratteristiche della distri-buzione standardizzata: le «norme», 901    Interpretazione dei punti standard tenendo conto dell'errore standard e della distribuzione dei punteggi, 902    Punteggi non espressi in scale a intervalli, 903	
	B. INTERPRETARE TENENDO CONTO DELLE CARATTERISTICHE E DEL	
	COMPORTEMENTO DEI SOGGETTI	904
	<i>Interpretare in funzione dell'età dei soggetti</i>	905
	Leggere criticamente gli studi sull'evoluzione delle caratteristiche personali, 905    Evoluzione di caratteristiche «cognitive», 906    Evoluzione di caratteristiche «non cognitive», 911	
	<i>Interpretare tenendo conto del sesso dei soggetti e dell'anamnesi generale</i>	915
	Differenze tra i sessi nelle prestazioni ai test, 915    Interpretare in funzione delle condizioni fisiche e dell'anamnesi generale, 918	
	<i>Interpretare tenendo conto di fattori biologici e culturali</i>	920
	Argomenti pro e contro l'ereditarietà genetica delle abilità cognitive, 921    Ipotesi sull'eredità genetica di caratteristiche personali «non cognitive», 926    Il problema dei test «culturalmente equi», 928    Alcuni problemi applicativi in ambito nazionale, 934	
	<i>Interpretare tenendo conto delle interferenze tra variabili cognitive e altre caratteristiche della personalità</i>	938
	Variazioni di caratteristiche personali in funzione del livello intellettuale e culturale, 939    Influsso di fattori motivazionali su prestazioni cognitive, 940    Variazioni di prestazioni cognitive in fun-zione di caratteristiche personali: personalità, apprendimento e memoria, 941    Livello cognitivo, creatività e caratteristiche personali, 945    Variazioni di prestazioni cognitive in funzione di carat-teristiche personali: rapidità di reazione e intelligenza, 949	
	<i>Interpretare tenendo conto dei fattori motivazionali, dell'inganno, dell'esercizio previo</i>	953

Falsificazione delle risposte ai test cognitivi, 954	Falsificazione delle risposte ai test di personalità, 957	Controlli basati su «indici di coerenza», 959	Misure di desiderabilità sociale, 961	Stili di risposta, 963
<b>C. IL «RAPPORTO PSICOLOGICO» E LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI</b>				<b>964</b>
<i>La diagnosi psicologica e il rapporto psicologico sui risultati dei test</i>				964
<i>Preparazione del rapporto psicologico</i>				966
Preparazione dei dati su cui si basa il rapporto, 966		Impostare la «traccia» del rapporto, 966		
Il «tono» del rapporto, 969		La «lettura» dei dati, 970		
<i>La comunicazione dei risultati al soggetto</i>				971
Il linguaggio del rapporto psicologico, 971		Le modalità della comunicazione, 972		
<i>Rapporti psicologici generati dal computer</i>				973
Tipologia dei programmi che originano rapporti psicologici, 973		Alcuni programmi italiani che originano rapporti psicologici, 976		Validità dei programmi interpretativi automatizzati, 977
<i>Sommario</i>				979
<i>Appendice Elenco dei principali test presentati nel volume</i>				981
<i>Abbreviazioni dei periodici che compaiono in bibliografia</i>				1049
<i>Bibliografia</i>				1059
<i>Indice dei nomi</i>				1129
<i>Indice degli argomenti</i>				1159